Conto corrente colla Posta

Gallarate, 27 Giugno - 3 Luglio 1925

Anno XXI — Num. 26

Si pubblica il Sabato

Direzione e Amministrazione
Via G. Bruno N. 10 (ang. Via A. da Brescia)

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO . L. 25.—
NORMALE . . . . . „ 12.50
SEMESTRALE . . . . „ 6.50
Un numero separato: Centesimi 25

UNIONE

Settimanale dell' Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . . » 2
Cenni Necrologici . . » 2 —
Nel corpo del giornale . » 2 —
Pagamento anticipato
Rivolgersi
al nostro UFFICIO, in VIA G. BRUNO N.

LA MONARCHIA

Da Rinascita Liberale, *la bella rivista che raccomandiamo vivamente ai nostri amici, togliamo le parti essenziali di un articolo, non sequestrato, che illustra mirabilmente la storica funzione della Monarchia Italiana.*

Le tavole della Monarchia unitaria italiana sono lo Statuto e i Plebisciti. Fu di moda negli ultimi anni dell'anteguerra la critica anti democratica e per così dire sorelliana dei Plebisciti — formalità che avrebbero messo lo spolverino sopra una decisione ottenuta dalla forza —; è di moda arrabbattarsi a disfare e rifare lo Statuto, vuoi cercando novità nel delicato congegno delle prerogative sovrane, vuoi escogitando ogni sorta di riformette più o meno utilitarie nell'elenco delle categorie che dànno accesso al Senato. Ma quando si sappia sceverare il contingente dall'essenziale, e collocare Plebisciti e Statuto nell'atmosfera ideologica del tempo e nella realtà storica della formazione unitaria, appare chiaro il segreto dell'attrazione esercitata dalla Monarchia piemontese su tutto il resto d'Italia: le istituzioni liberali, e la tenace fedeltà ad esse mantenuta da Vittorio Emanuele II contro la concorde pressione dello straniero vincitore e delle velleità reazionarie all'interno del piccolo Stato, furono la grande forza morale per cui il Piemonte potè erigersi a dice della riscossa per l'indipendenza e a nucleo dell'agognata unità. Passione di libertà, di indipendenza, di unità fu la triplice molla che mosse le minoranze italiane a cui si deve il Risorgimento.

Chi volesse sottilmente distinguere e stabilire la preminenza dell'aspirazione unitaria o della volontà d'indipendenza dallo straniero sulla rete di libertà civile e politica che accomunava le aristocrazie spirituali di tutti gli Stati italiani, rischierebbe di falsare la realtà storica e lo spirito del Risorgimento. E' difficilissimo dire (giacchè la storia non si fa a base di ipotesi) quello che sarebbe avvenuto se i Borboni e i Lorena avessero anch'essi tenuto fede alle libertà giurate nel '48; ma si può oggi dire, senza tema di errare, che sono storicamente vere ambedue le affermazioni: una, che gli italiani vollero essere liberi perchè sentirono che era il solo modo di diventare uni; l'altro, che gli italiani vollero essere uni, perchè sentirono che era il solo modo di diventare liberi. L'idea di libertà — e di indipendenza dallo straniero — precede anzi nell'ordine politico degli avvenimenti l'idea di unità ed è difficile dire quale delle due sia stata, tra il '48 e il '61, la più forte.

Questo si ricorda per far presente come i Plebisciti abbiano un loro profondo contenuto storico e politico: essi rappresentano la ratifica solenne — secondo lo stile mistico-democratico dell'epoca — dell'impegno reciproco in base al quale le popolazioni dei vari Stati italiani rinunciavano alle loro autonomie, alle loro capitali, a tutta una mentalità consolidata nei secoli e gelosamente difesa e sentita come segno di individualità storica, in cambio del grande beneficio delle libertà civili e politiche che la Monarchia Sabauda, chiamando a raccolta i popoli italiani, a tutti solennemente prometteva.

Se risaliamo allo Statuto, interpretato e giurato fin dai suoi inizii (malgrado la forma giuridicamente unilaterale della «concessione») come un patto tra Re e Popolo, anzi tra la Dinastia perenne nelle sue generazioni e il Popolo presente e futuro, è facile vedere (mole dover rivendicare queste verità elementari contro l'ignoranza o la superficialità altrui) come l'impegno solenne giurato da Carlo Alberto per sè e per i suoi Reali successori, costituisca il riconoscimento della nuova funzione storica della Monarchia, la quale rinunciava con esso definitivamente a tutto il vecchio bagaglio dell'assolutismo e riconosceva il carattere liberale dello Statuto moderno. Cosicchè quando Cavour, pochissimi anni dopo, disse che lo Statuto dovevasi interpretare come un punto di partenza che ammetteva progressi e perfezionamento, non regressioni sulla via della libertà, egli non dava del patto statutario una interpretazione arbitraria e di partito, ma stabiliva, con larghezza di visione che superava i tempi, la portata storica dell'impegno assunto dalla Monarchia Sabauda. Segnava anche, implicitamente, la grande linea di demarcazione tra la parte caduca e contingente dello Statuto e quella storica sostanziale; poter si, nello sviluppo legislativo, allargare il suffragio e modificare le forme del diritto positivo; non potersi intaccare il principio fondamentale delle libertà statutarie, nè annullare la garanzia esplicita dello Statuto per la loro conservazione e difesa.

Il patto statutario fu insomma inteso [illegible] a principio come un solenne impegno della Monarchia [illegible] garantire i cittadini, con la sua [illegible] superiore ai partiti e alle [illegible] transitorie della politica, [illegible] ogni sostanziale violazione delle libertà dallo Statuto riconosciute.

Chi volesse ricercare nello Statuto le formule essenziali sulle quali poggia l'interpretazione liberale da Cavour a oggi, potrebbe forse fermarsi su quegli articoli in cui, definite e sancite le singole libertà (di stampa, di associazione, ecc.), si dichiara che la legge ne reprime gli abusi. Vale a dire che, mentre la legge speciale può essere più o meno severa nel punire l'abuso di una data libertà, sarebbe contraria allo Statuto, anche se regolarmente approvata dalle due Camere, qualunque legge intaccasse queste libertà nella loro sostanza. Quel governo pertanto che sottoponesse all'approvazione della Corona leggi, anche votate all'unanimità dalla Camera e dal Senato, da cui implicitamente risultasse una limitazione delle libertà statutarie a danno di una parte dei cittadini (per esempio, a danno di quei cittadini che non approvano la politica del governo in carica), suggerirebbe alla Corona un mancamento al patto in cui non esiste il giudice o la sanzione nel diritto positivo di uno Stato, ma a cui nella storia e nella coscienza di un popolo nessuna istituzione si sottrae.

E a questo proposito è il caso di considerare una singolare contraddizione dei nostri giorni; mai come oggi la Monarchia italiana fu esaltata, festeggiata, adulata per opera di uomini che nelle loro intenzioni di riforma tenderebbero, forse per difetto di riflessione, a diminuire la funzione statutaria della Corona e nella pratica quotidiana, pur facendosi zelanti paladini del principio della irresponsabilità della Corona stessa, rasentano di quando in quando il limite oltre il quale richiedere la firma del sovrano a un atto di potere legislativo o esecutivo, significa affrontare la responsabilità d'un suggerimento contrario agli impegni ed alla funzione storica della Monarchia.

Si accentua pertanto in Italia, di fronte alla irriflessibilità di una parte e al desiderio dell'altra di profittare di ogni anche minimo errore, la necessità di riaffermare, tra i pochi e tra i molti, le ragioni e la funzione storica della nostra Monarchia. Questa ha rappresentato, nel difficilissimo periodo della prima unificazione tra regioni molto diverse di mentalità, di coltura, di condizione economica, il massimo e per molto tempo insostituibile elemento di unità spirituale; lo ha rappresentato in quanto era la garanzia somma di giustizia, di eguaglianza e di libertà. Essa rappresenta tuttora, in un Paese travagliatissimo da passioni di parte e troppo sensibile alle mutazioni della politica, una garanzia di serietà e di continuità che purtroppo non dà ancora lo stesso Parlamento; e la rappresenta proprio in quanto è custode dei principii statutarii che assicurano i diritti dei cittadini contro le ancora facili sopraffazioni partigiane; sopraffazioni a cui l'imperfetta educazione politica si è rilevata in cline in questi ultimi anni, prima in nome di un'utopia ultra-avveniristica o antinazionale, poi in nome di formule ultranazionalistiche e di concetti reazionari di cui lo Statuto del '48 aveva fatto giustizia.

Noi abbiamo fede che la Monarchia in Italia non può mancare alla sua funzione; e crediamo che tutti gli italiani, anche quelli che più sentono la ingiuria e il fastidio di una mentalità che traversa il suo quarto d'ora di fortuna politica, debbano ancora una volta stringersi intorno alla Monarchia che è liberale, non può non essere liberale, e certamente starà salda pur nella breve e superficiale tempesta. Teniamo per fermo che coloro che oggi più si agitano e più gridano non sanno essi stessi con chiarezza che cosa possono fare e dove vogliono arrivare; quando, in un tempo forse non lontano, la resipiscenza sarà venuta anche per loro, noi crediamo fermamente che gli italiani troveranno più che mai pure quelle libertà a cui giova tener fede nelle tempeste.

NOTE IN MARGINE

Gli intellettuali e la politica.

Prezzolini continua a scrivere articoli e libercoli, prodigando omelie e catechizzando. Non si capisce che cosa si proponga, con questa ostentata confessione di... neutralità attorno a tutto e su tutti. L'ultima — cioè la più recente! — predica riguarda gli intellettuali. Scrive Prezzolini:

«Quale confusione, infatti, negli ultimi tempi, per ragioni politiche! L'arte, la filosofia, la critica, sono state stravolte a beneficio della gara dei partiti. Teorie messe a servizio delle parti, critiche mosse contro artisti perchè militanti in una parte avversa, passioni politiche sfruttate per sostenere opere di arte deficienti, valori ideali negati per iscopi pratici, documenti falsi, polemiche che toccano le più gelose intimità personali; un intellettuale non può certo essere lieto di questo stato di cose. Il suo compito deve proprio consistere nel chiarire, nel valutare, nel ripulire; il suo dovere consiste nel rifiutarsi di aderire a queste storture».

Vorremmo pigliare in parola lo scrittore e chiedergli subito di disinteressarsi della politica. E il risultato non sarebbe di poco conto...

Ma più che il fatto personale, sul quale non è bene insistere — Prezzolini potrebbe alla fine consolarsi con il biblico: chi è senza peccato scagli la prima pietra! — è la tesi generale che merita di essere brevemente discussa. E diciamo subito che la incompatibilità osservata da Prezzolini tra politica e intellettualità non ha senso comune. Quali che siano il significato e i limiti che il Prezzolini assegna alla parola «politica» è indubbio che essa riguarda e comprende una serie di competizioni e di attività che interessano da vicino non solo la curiosità, ma la stessa passione, l'«humanitas», dell'intellettuale. Non è il caso di teorizzare o di trarre dalla esperienza conforti alla dimostrazione, del resto ovvia e già molte volte fatta, che il cittadino «intellettuale» è due volte cittadino. Nè è il caso di stare ancora a bersagliare quel singolare tipo d'uomo che sarebbe l'«intellettuale» secondo le simpatie prezzoliniane. Grazie a Dio, l'Italia è un pò cambiata e certe nostalgie di tempi, forse più felici per gli intellettuali ma assai infelici per il paese, non hanno speranza di ritorno. Anzi, fra tante tristezze odierne, una ragione di conforto s'è avuta e si ha nel contegno fermo e nobile assunto dalla maggioranza degli intellettuali. Parliamo dei Benedetto Croce, dei Guido de Ruggiero, dei Silvio Perozzi e dei cento altri che, fedeli alla loro vita e al loro spirito, hanno combattuto e combattono per la libertà. Può essere anche vero che il popolo è assente dalla lotta, ma non lo è del tutto quando il pensiero, che è la storia di un popolo, è vivo, possente e indomabile.

Prigionieri di un gesto.

La secessione dell'Aventino, dopo la alternativa di propositi e di deliberazioni della scorsa settimana, sembra condannata a continuare nella sua ardua clausura. Neppure alla vigilia di discussioni legislative di capitale importanza, e all'indomani di voti parlamentari di altissimo interesse pubblico, i gruppi secessionisti non hanno trovato il modo, o forse non possono trovare il modo, di mutare il sistema della lotta, e si isteriliscono nell'opera negativa, la cui vanità non può più essere nascosta.

Prigionieri del gesto impulsivo cui si abbandonarono in un'ora di profondo sconvolgimento politico, i partiti dell'opposizione aventiniana si sono isolati e pressochè straniati dalla vita politica nazionale: poichè, se anche la loro «presenza assente» pesa come una perenne rampogna, non è meno vero che, nel silenzio e nella inerzia della loro lontananza, essi finiscono col logorare lo stesso significato della loro opposizione, fossilizzandola intorno ad una pregiudiziale ormai sorpassata — se anche non sommersa —, come naufraghi avvinghiati ad uno scoglio, che la fiumana oltrepassa ed abbandona.

Può darsi che non maggiori frutti, nè più sensibile influenza modificatrice possa portare l'opera delle opposizioni, neppure col ritorno nell'aula e con la partecipazione alle discussioni parlamentari, dal momento che la maggioranza numerica governativa basterebbe pur sempre ad assicurare il varo di qualsiasi iniziativa del Governo. Ma non è men vero che, nel confronto con la sterilità del silenzio e della assenza (così limitatamente compensata dalla stampa) appare di gran lunga più nobile, più utile, più feconda di risonanze la partecipazione attiva al lavoro legislativo, la concreta, se anche non decisoria, opera di critica e di revisione della condotta e delle proposte fasciste.

Così, invece, superati con maggior facilità i minori ostacoli delle pattuglie di opposizione nell'aula, le nuove leggi, — che innovano e trasformano (con quali conseguenze dirà il futuro...) ordinamenti statutari e finanze, burocrazia e diritti di associazione, lavori pubblici e diritti privati, — giungono rapidamente e sommariamente al voto, senza subire la elaborazione più complessa di vasti esami, senza che — almeno — rimanga «a verbale» il dissenso di cospicue rappresentanze elettorali...

E quella che vorrebbe essere condanna aprioristica, in blocco, di tutta l'opera fascista (e non tutta merita la cieca negazione), diventa invece eliminazione di ostacoli, al tempo stesso che giustificazione dei maggiori inasprimenti difensivi.

Noi non crediamo che la tattica riconfermata testè dagli aventiniani sia la più propizia alla risoluzione dell'increscioso tormento politico in cui ci dibattiamo.

E preferiamo l'opera coraggiosa dei nostri rappresentanti, fermi ed attivi al loro posto in Parlamento.

MOVIMENTO LIBERALE

Il Consiglio Nazionale del P. L. I.

A Roma, presso la sede della Sezione romana del Partito Liberale Italiano, si riunirà nei giorni 27 e 28 corr. il Consiglio Nazionale del Partito.

Ai lavori parteciperanno i delegati di tutte le Federazioni Provinciali.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. - La difesa delle libertà costituzionali;
2. - I decreti legge;
3. - La politica finanziaria;
4. - Le organizzazioni sindacali e le lotte del lavoro.

La Segreteria Generale, non avendo potuto provvedere in tempo alla convocazione dei rappresentanti dei giornali del Partito, per la nomina dei loro delegati al Consiglio Nazionale, li ha designati direttamente. Fra questi la Segreteria ha nominato il Direttore dell'*Unione*.

Cospicue adesioni al P. L. I.

Dobbiamo registrare nuove adesioni al nostro Partito di altissime personalità della politica e della scienza.

Nella ricostituita Sezione di Napoli del P. L. I. sono entrati i senatori Giustino Fortunato e Leonardo Bianchi.

Giustino Fortunato è uno degli spiriti più nobili ed illuminati che l'Italia conosca. Quarant'anni di apostolato per l'elevazione morale e civile del Mezzogiorno lo hanno reso amato e venerato da tutta la popolazione meridionale. Nessuno proseguì questo apostolato con maggior fervore, con maggior disinteresse e con maggior passione. Egli è il più profondo studioso del problema meridionale. Da lui derivano tutti coloro che con qualche serietà di questo problema si sono occupati e si occupano tutt'ora.

Con Franzetti, col Sonnino, col Salandra egli fu infaticabile assertore del problema meridionale come problema nazionale. Alla Camera seguì con fedeltà Giuseppe Zanardelli e i suoi discorsi sono ancora adesso monumenti di sapienza civile, risultato di studi profondi e coscienziosi.

Il sen. Leonardo Bianchi è uno scienziato illustre che gode di grande notorietà anche all'estero. Fu parecchie volte ministro e militò sempre in quella frazione liberale che seguì l'on. Giolitti. Uomo di studio e di dottrina ha partecipato sempre con alto sentimento patriottico alle battaglie politiche della sua città. Egli è un mirabile esempio di attività e di vigore e conserva intatti gli entusiasmi giovanili per ogni opera bella ed umana.

Salutiamo con entusiasmo l'ingresso nel nostro Partito di queste due illustrazioni della scienza italiana. E nel momento in cui più forte imperversa la raffica antiliberale, dal significativo atto di questi uomini egregi derivi a noi motivo di conforto e certezza di migliore avvenire.

PI. RANDELLATE

Paternità.

«La professoressa Cristina Bonnedie dell'Università di Oslo afferma che la paternità di un bambino può essere rilevata dalle sue impronte digitali, avendo essa controllato in minuziose indagini che alcune caratteristiche delle impronte digitali del bimbo sono sempre identiche a quelle del padre. La Bonnedie dichiara di essere stata spinta a questo studio dal desiderio di proteggere le madri nei casi di contestata paternità. (*Stefani*)».

La notizia è data dalla Stefani, quindi non vi può essere dubbio.

Ma io credo che la gioia della scoperta abbia tolto alla Bonnedie la facoltà di valutarne la spaventosa portata.

Badiamo bene. Nessuno vuole qui negare alla donna la capacità scientifica. Riteniamo la donna capace di tutto; di tutto ciò, s'intende, che sa fare l'uomo, ed anche di qualcosetta di più.

Ma di fronte ad una questione di questa importanza, la Professoressa mi ha l'aspetto di un bambino che giochi con la dinamite.

La donna non è fatta per questi problemi. Il suo istinto la porta a sviscerare gli argomenti, mentre la superiorità dell'uomo sta appunto nel distinguere il valore di ciò che il problema investe, e quando investe troppo, nel fermarsi a metà, o quasi...

La certezza scientifica della paternità? Nespole! E' l'ordine sociale compromesso, è la famiglia distrutta, è la società sconvolta ne' suoi cardini.

Si, ci sarà qualche vantaggio. Un buon marito, e anche un marito non del tutto buono, ma migliore dell'altro, perchè l'ha saputa dar meglio ad intendere, potrà sempre ottenere dall'ufficio che dovrà costituirsi presso tutti i municipi - sezione digitaloscopia - un bel certificato comprovante che la sua prole è quanto di più legittimo si possa immaginare.

Ma se domani, putacaso, il postino portasse a casa in una lettera riservata al marito, e che perciò la moglie si affretterebbe ad aprire, le impronte digitali di un ignoto, ma perfettamente eguali a quelle dei figlioli, come potrebbe difendersi il disgraziato?

— «Ah! non sai nulla? E come spieghi allora la faccenda? Perchè questa è la certezza scientifica, infallibile... comprendi?! No! La scienza non fa eccezioni!

E così, mentre a tavola ieri si era in tre, domani ci si può trovare in sei, in nove, e non sapere dove si andrà a finire.

L'è finita invece, e definitivamente, per gl'irresistibili, per tutti i dongiovanni, per gl'invitati che posseggono lo sguardo fatale. Restano disoccupati. E dovranno cercarsi una professione qualunque.

Il matrimonio, che sino a ieri è stato usato dall'uomo come una pratica saracinesca per chiudere dietro di sè il periodo della spensieratezza irresponsabile, è spacciato.

La scoperta travolge in un gorgo impetuoso, mortifero, la felicità.

E' un'infamia che l'uomo non meritava ancora. La donna si dimostra ancora la terribile nemica del maschio. Eva perpetua il fatale destino di unire le più grandi gioie alle più grandi rovine!

Sulla serena santità del domestico focolare sopravverrà il dubbio, il sospetto, la diffidenza, la tristezza desolata, senza speranze. Sul nostro capo penderà l'impronta digitale di Damocle, come un castigo implacabile!

No, non lo meritiamo! Infine qualche cosa di buono per le nostre donne l'abbiamo fatto anche noi!

Senza contare il terribile pericolo che un giorno si venga a scoprire che le impronte digitali dei nostri figli non hanno nulla a che vedere con le paterne!

A questo dunque volevate arrivare, signora Professoressa?

Volete proprio arrivare al dramma di un uomo che si fa parricida uccidendo in un accesso di furore, il padre dei propri figli?

No, è ora che la scienza sia tolta dalle mani muliebri.

Conversioni.

Il fatterello si potrebbe intitolare: «*Il romanzo di una giovane povera*», perchè, prima di sposarsi era povera, e bellissima, due qualità necessarie e sufficienti per un romanzo a lieto fine. Ma ahimè! prendere marito non è una faccenda a lieto fine! Comunque, tra le poche righe del romanzo, piuttosto vecchiotto, balza una di quelle trovate inattese, che potrebbe da sola risolvere un problema sociale dichiarato sino ad ora insolubile.

Andiamo in ordine:

Capitolo I. — Per lei, bellissima e povera, si accende, fulmineamente, un ricco proprietario di miniere petrolifere. L'incendio indomabile, in fondo, dimostra che il petrolio delle sue miniere è di ottima qualità.

Cap. II. — Il matrimonio è felicissimo. Il marito, generosissimo, si accolla il mantenimento della suocera e di due cognate, una delle quali con cinque figli. Pare la Colonia della Felicità.

Cap. III. — La moglie, bellissima e non più povera, sente il bisogno di andare a Marienbad per i bagni, dove conosce, se non lo conosceva di già, un avvocato ungherese; il quale diventa presto amico e socio del marito.

Cap. IV. — Dopo i bagni, sente, naturalmente, il bisogno di riposarsi, e sceglie quel braccio del Lago di Como ecc., o quell'altro, fa lo stesso: scende a Cernobbio, mentre il marito rimane a Vienna ad attenderla.

Cap. V. — Il marito, che ha scritto all'amico e socio, si vede respinta la lettera con questa pettegola indicazione: «*Destinatario assente, partito per Cernobbio*». (Dove si vede che la posta negli altri paesi funziona peggio che da noi, dove certe indiscrezioni non sono ammesse, nè sarebbero possibili).

Cap. VI. — Arrivo fulmineo del marito a Cernobbio. Collera. Disperazione, quando sa che a Cernobbio c'è anche l'amico, e, per pura combinazione, proprio allo stesso albergo. Minaccie. La moglie contromina di buttarsi nel lago. Calma. Domanda di divorzio di comune accordo. Partenza.

Tutto qui? Tutto qui. Ma c'è la decisione del marito:

«Il signor Stern reclama dall'ingrata la restituzione delle pellicce, dei gioielli e delle toelette, dichiarando che vuol vendere ogni cosa per distribuire il ricavato a gente povera».

Questa idea di un marito tanto generoso, quanto ingiustamente tradito, dischiude al sociologo i più vasti orizzonti per la soluzione del problema della disparità delle classi. Per la prima volta viene posto sotto al naso dei pensatori

un mezzo, sia pure embrionale, di guarire un male, che si è reso cronico nei secoli.

Riflettete un momento: se tutti i mariti traditi dovessero distribuire la ricchezza delle mogli traditrici ed ingrate, le classi diseredate sparirebbero in brevissimo tempo; una divina armonia ed eguaglianza si diffonderebbe sulla terra, e non s'avrebbero più quei motivi romantici e convenzionali che accumulano la felicità sempre su due dei tre personaggi del matrimonio felice.

Moralmente poi, la trovata è degna di un marito ingiustamente tradito. Qu c'è la conversione del peccato in una vera e propria opera di giustizia e di bontà. Principio superiore al principio stesso evangelico, che la limita alla conversione del peccatore.

E forse si svilupperà un'alta, nobile, magnifica gara di emulazione tra le mogli, per la benificenza.

Le grandi scoperte sono sempre scaturite da piccoli fatti. Resta a sapere a chi andrà la gloria di questa. Al marito che ha avuto l'idea? O alla moglie che l'ha suscitata?

Ci penseranno i posteri.

Il movimento dei prezzi

In Italia e all'Estero

Dopo il breve ripiegamento dei prezzi avvertito nel mese di aprile, l'andamento generale dei prezzi pare di nuovo orientarsi verso l'aumento.

L'indice complessivo si sposta, infatti, da 616,89 in aprile, a 619,36 in maggio, con un rincaro di 0,48 per cento.

Il lieve aumento — secondo il Bollettino della Camera di Commercio di Milano — prodottosi in tale mese, è dovuto specialmente al rialzo dei prezzi di alcuni prodotti chimici, del laterizi e legnami d'opera, dei fieni e delle paglie; si deve però notare che la media dei prezzi dei cereali è rimasta in maggio sensibilmente inferiore a quella ottenuta in aprile, e che un sensibile ribasso si è pure notato nello scorso mese per i prezzi di quasi tutte le fibre tessili, quelle di cotone specialmente. In complesso le derrate alimentari accusano un ribasso di 0,44 per cento, mentre le materie prime e i prodotti industriali avvertono un rincaro globale di 0,77 per cento.

Rispetto ai prezzi del 1913 si nota che i prezzi attuali sono aumentati in misura alquanto varia da merce a merce. Vediamo infatti che fra le 125 merci addottate nei nostri calcoli, soltanto cinque accusarono un aumento tra il 200 e il 300 per cento; per 17 merci il rincaro va dal 300 al 400 per cento; per 34 va dal 400 al 500 per cento; per 35 va dal 500 al 600 per cento; per 22 va dal 600 all'800 per cento; per 10 va dall'800 al 1000 per cento, e infine per una merce (lana per industria) l'aumento supera il mille per cento.

Ordinando infine le solite 125 merci a seconda dell'aumento più o meno grande registrato in confronto ai prezzi del 1913, osserviamo che il *valore mediano* è rappresentato nel mese di maggio dal numero indice 612,0 che si riferisce ai prezzi dell'avena. Ciò significa, in altri termini, che l'indice 621,0 del prezzo dell'avena divide la serie dei 125 indici singoli in due gruppi ugualmente numerosi, e che, pertanto, 62 merci sono cresciute di più e 62 sono cresciute di meno dei prezzi dell'avena. Il valore mediano di aprile era 614,8 e quindi il nuovo valore ottenuto per il mese di maggio conferma il lieve aumento verificatosi nel livello generale dei prezzi in quest'ultimo mese.

Il potere d'acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi, è passato nello scorso mese di maggio da 16,22 a 16,14. Ciò significa, che — in media — la quantità di merci che oggi si può acquistare con una lira, si poteva acquistare nel 1913 con poco più di 16 centesimi, che è lo stesso come dire che, con la stessa quantità di moneta, si acquista oggi solo il 16 per cento di quanto si poteva acquistare nel 1913.

Anche sui mercati degli Stati Uniti di America si è avvertito nelle prime settimane di maggio un sensibile aumento. Per gli altri paesi non si conoscono ancora gli indici relativi al mese di maggio.

Diffondete l'UNIONE

CRONACA DI GALLARATE

La Tramvia

Cassano - Gallarate - Lonate P.

La Giunta, nella sua riunione di Venerdì sera, presa in esame la necessità di addivenire alla sostituzione del defunto Ing. Luigi Cattaneo nel Consorzio Tramviario, a voti unanimi ha nominato il Sindaco Comm. Mario Colombo.

* * *

Di tanto in tanto si accenna, in brevi notizie di cronaca, all'attesa Tramvia. Una parte del pubblico, che non sente parlare che di nomine, decreti, ecc., ha talvolta l'aria di credere che la S. A. Tramvie Elettriche Gallaratesi e il Consorzio Tramviario intercomunale si limitino a compiere delle semplici formalità burocratiche e che la risoluzione effettiva del problema sia ancora di là da venire. Ma ciò non risponde a verità. Si lavora attivamente, e la realizzazione del progetto, la cui vitale importanza, per lo sviluppo futuro della nostra zona, è da tutti compresa, è progressivamente effettuata. Gli uomini preposti all'esecuzione della nobile magnifica intrapresa, fanno il possibile e l'impossibile, attraverso anche le solite difficoltà burocratiche, per potere quanto prima iniziare i lavori.

Mercoledì mattina anzi, il Consorzio si è riunito in assemblea.

Erano presenti all'adunanza i signori comm. Mario Colombo, ing. G. B. Ceriani, Giuseppe Orlandi, G. B. Praderio e Chierichetti per il Comune di Gallarate; Bonicalzi e Roda per Cassano Magnago; Senaldi e Piantanida per Ferno; Bossi per Lonate; Brivio e Minoli per Samarate; l'ing. Maglietta, Consulente Tecnico del Consorzio, e l'ing. Fadini, Consigliere Delegato della Società Tramvie Elettriche Gallaratesi.

Assisteva il segretario del Consorzio dott. cav. uff. Amedeo Rossi.

Assunta la presidenza provvisoria dell'assemblea, l'architetto Bonicalzi dichiara aperta la seduta.

L'ing. Ceriani commemora il defunto collega ing. Luigi Cattaneo, già Presidente del Consorzio, ed alla sua memoria invia un caldo reverente saluto di omaggio.

Si passa poi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il primo oggetto stabilisce la nomina del Presidente del Consorzio.

Il rag. Roda, delegato del Comune di Cassano, propone che a succedere all'ing. Cattaneo, sia acclamato il comm. Mario Colombo. Procedutosi alla regolare votazione, risulta eletto, con splendida votazione, il nostro Sindaco.

L'arch. Bonicalzi prega il comm. Colombo di assumere la presidenza dell'assemblea.

Il nuovo Presidente del Consorzio, nell'accogliere l'invito, ringrazia dell'attestazione di stima dei colleghi: per suo conto dà assicurazione che s'occuperà con il massimo interessamento e la necessaria attività dello svolgimento delle pratiche urgenti cosicchè si possa raggiungere nel minor tempo possibile lo scopo prefisso.

Per quanto riguarda la parte amministrativa, dà ampi e chiari ragguagli il segretario dott. Rossi, che accenna anche alle pratiche attualmente in corso con la Cassa di Risparmio per ottenere la capitalizzazione dei sussidi votati dai Comuni interessati.

La relazione è accolta dall'unanime approvazione degli astanti.

A questa esposizione amministrativa, fa seguito l'altra, di carattere tecnico, dell'Ing. Comunale Maglietta, Consulente Tecnico dell'Ente, il quale dà notizia di quanto è stato compiuto fino ad oggi per la fissazione del tracciato della Tramvia, per la designazione delle varie sedi delle stazioni lungo il percorso, per i necessari espropri, ecc. ecc.: lavoro anche questo importante e complesso, che ha richiesto un largo impiego di studi, di tempo e di sopraluoghi.

Da ultimo, l'ing. Fadini informa i convenuti su quanto, per suo conto e nel suo ambito, ha già compiuto e sta compiendo la Società Tramvie Elettriche Gallaratesi, di cui è Presidente il comm. Cesare Macchi.

Anche queste chiare e convincenti esposizioni sono accolte con approvazioni dai Delegati, che si intrattengono poi nello studio e nella discussione di altri argomenti e nella stipulazione di vari accordi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 18, ha poi avuto luogo la prima seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio, con la presenza dei signori Comm. Colombo, arch. Bonicalzi, Brivio, Senaldi, Roda, dott. Rossi e ing. Maglietta.

Dopo ampia e proficua discussione la Giunta ha preso precisi accordi in merito al finanziamento dell'opera da parte del Consorzio, avendo anche uno scambio di idee con l'ing. Fadini in merito a vari argomenti interessanti il pronto realizzo della comune iniziativa.

La nuova sottoscrizione

per il Monumento ai Caduti

La *Cronaca Prealpina*, nel suo «capocronaca» di giovedì, riporta in succinto il nostro articolo dello scorso numero e dice di sottoscriverlo «in ogni sua parte, associandosi, con gli stessi intendimenti, all'auspicio che la generosità gallaratese non verrà meno in questo ultimo sforzo richiesto dal Comitato».

A conclusione della sua nota, il confratello esprime l'augurio che non si debba giungere, da parte dei giornali locali, alla ventilata «scrupolosa ed eloquente spulciatura degli elenchi della sottoscrizione», ma si possano invece pubblicare «elenchi di nuove offerte a tangibile testimonianza che il cuore dei gallaratesi anche questa volta è all'altezza delle sue nobilissime tradizioni».

Ci associamo all'augurio, certi che il nuovo appello verrà ascoltato da tutti. Sappiamo anzi che al Comitato cominciano a giungere offerte, delle quali pubblicheremo l'elenco dettagliato nel prossimo numero.

Convocazione del Consiglio Provinciale

Le rinnovate dimissioni dell'avv. G. L. Colombo

Sabato 27 corrente il Consiglio Provinciale si riunirà in seduta straordinaria.

Fra i vari argomenti all'ordine del giorno sono le dimissioni, ripresentate per l'accettazione, di alcuni Consiglieri Provinciali di parte popolare. Fra costoro figura l'avv. Giorgio Luigi Colombo, rappresentante del Mandamento di Gallarate.

Saluto della Presidenza Centrale della Dante alla nuova Presidenza del Comitato Gallaratese

Al segretario Milani del nostro fiorente Comitato della «Dante» è stata diretta da Roma la seguente lettera, che ci piace riportare integralmente:

«Signor Segretario — Al Cav. Uff. Emilio Sacconaghi, chiamato a sostituire nella carica di Presidente del Comitato il compianto Comm. Avv. Renato Piceni, voglia porgere il saluto beneaugurante di S. E. Boselli e di tutto il Comitato Centrale; al Cav. Rag. Enrico Macchi e a lei l'espressione del nostro vivo compiacimento nel saperli ancora all'opera per la «Dante». Confido che il gruppo diretto da tali valentuomini, continuerà ad essere operoso ed efficace assertore delle nostre idealità nazionali».

«Prendo buona nota dei nomi dei delegati al prossimo Congresso di Torino e nel prossimo fascicolo delle «Pagine» non mancherò di riassumere la interessante relazione sull'attività svolta dal Comitato lo scorso anno».

Tiro a Segno

Elezioni dell'Ufficio di Presidenza

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno rende noto che Domenica 5 Luglio p. v. avranno luogo, nell'Aula Consigliare del Comune, le elezioni del nuovo Ufficio di Presidenza.

Tutti i soci regolarmente iscritti sono elettori e sono quindi invitati a presentarsi in detto giorno dalle ore 9 alle 16 per procedere alle indicate elezioni. Sono pure elettori i soci Premilitari regolarmente iscritti ai corsi d'istruzione 1925.

L'elenco dei soci trovasi a disposizione presso codesto on. Municipio.

I francobolli per il Giubileo del Re

In occasione delle onoranze al Re nel 25.o anno di Regno sono stati emessi due francobolli speciali commemorativi, i quali sono in vendita anche negli uffici postali della città. Tali francobolli, l'uno in colore rosso cupo, del valore di centesimi sessanta, l'altro turchino scuro, del valore di lire una, valgono per la francatura delle corrispondenze dirette all'interno del Regno, alle Colonie ed all'estero.

Biblioteca Popolare "L. Majno,,

La R. Università di Pavia ha fatto dono alla nostra Biblioteca Popolare del numero unico; «*Universitatis Ticinensis — Secularia undecima*».

Magnifica pubblicazione commemorativa dell'11 centenario, redatta a cura dei Proff. Giorgio Rossi, Plinio Fraccaro e Luigi Montemartini, con numerose illustrazioni e ritratti. L'Università celebra con questo volume, ricco di notizie storiche e di documenti, la propria vetusta origine, rievoca le proprie glorie, e segna i nomi di coloro che più la onorarono e da cui essa derivò a mano a mano l'accrescimento della sua intima forza e la più larga celebrità fra le genti.

* * *

Elenco di altri libri acquistati:

Italo Bianchi: Pinocchio reporter — *M. Pierassi*: Per non morire — *A. Vivanti*: Marion — *V. Brocchi*: Le aquile — *V. Hugo*: I lavoratori del mare — *Regonati*: Educazione giovanile — *Tommaseo*: Diario di un collegio — *Salgari*: I pescatori di Trepang — *F. Ruffini*: Cesare Battisti — *De Marchi*: Il redivivo — *A. Vivanti*: I divoratori — *Copuana*: C'era una volta... — *Daudet*: Cosino — *Vertua Gentile*: La najade — *De La Grange*: Ultimi giorni di Gerusalemme — *Pia Boschetti*: Paese dei balocchi — *Mantegazza*: Elogio della vecchiaia — *R. Fucini*: Le veglie di Neri — *Fogazzaro*: Malombra — *Dostojewski*: Colombe e falchi — *Zuccoli*: Il designato — *Fraccaroli*: Tomaso Largaspugna.

Pro Musica Cittadina

Alla Direzione della Musica Cittadina pervennero in questi giorni le seguenti oblazioni:

Comm. Giovanni Bossi	L.	1000
Carlo Bellora fu F. . .	«	500
Fratelli Ruggeri, in memoria della compianta loro Madre	«	500

Ringraziamenti vivissimi ai generosi benefattori.

Cronaca d'Oro

— Nella fausta circostanza delle loro Nozze d'Oro, i coniugi Enrico e Luigia Candiani hanno offerto lire 500 all'Orfanotrofio Femminile.

— Il rag. Luigi Bianchi, nella ricorrenza del suo Onomastico ha elargito L. 100 all'Orfanotrofio Femminile.

— Il signor Carlo Canziani ha elargito al Civico Ospedale la somma di L. 40.

— Il Calzaturificio Tosi e Daverio di Gallarate ha elargito alla Sezione Gallaratese dell'Associazione Nazionale Invalidi e Mutilati di Guerra la somma di L. 500.

Il banchetto della Classe 1876

La Presidenza della Classe 1876 avverte i Commilitoni che il Banchetto si terrà Domenica 28 corr. ad ore 18 all'Albergo Tre Re; si fà viva preghiera a coloro che non si sono ancora iscritti di mandare la loro adesione, versando la quota di L. 25 al signor Pasquale Minoli.

Crisantemi

L'egregio amico e compagno di fede sig. Giacomo Rossi è stato atrocemente funestato dalla irreparabile perdita della piccola, dilettissima figliola Carla. Sappiamo di quanto tenero affetto il caro amico circondava la piccina, un fiore di grazia, un angelo di purezza, ed immaginiamo quindi la piena tormentosa del suo grave dolore. Noi condividiamo questa angoscia e, sicuri interpreti di tutti i soci della locale sezione del Partito Liberale Italiano, gli rivolgiamo le nostre più commosse ed affettuose condoglianze.

* * *

Il sig. Mario Grassi ha avuto la sventura di perdere, dopo brevissima malattia, il figlioletto Giulio. Il piccino, che non aveva ancora otto mesi, era tutta la gioia dell'egregio amico nostro e della sua buona Mamma. Ad Essi le espressioni più sincere del nostro vivissimo compianto.

* * *

E' morto, dopo non lunga ma dolorosa malattia, il geometra Pompeo Fattorini, un uomo che la cittadinanza stimava e benevoleva, sia per la sua affabilità, che per la sua festosa, giovialе schiettezza. Godeva di numerose amicizie e la sua fine improvvisa ha destato grandissimo rammarico. Ai Famigliari le nostre sentite condoglianze.

I Commilitoni del 1877 nel Trentino

La fiorente ed attivissima Classe 1877 ci comunica il programma di una grande passeggiata che oltre cinquanta Commilitoni effettueranno Domenica e Lunedì p. v. I *settantasettini* saranno domenica a Trento, dopo aver vagabondato per le meravigliose valli trentine, e si recheranno, quasi in austero pellegrinaggio, a visitare la località che ha visto il sublime olocausto di Cesare Battisti e di Fabio Filzi.

Sabato 27 giugno i partenti si adunneranno alle ore 16,30 all'Albergo Tre Re per muovere in gruppo col gagliardetto sociale verso la Stazione.

Ma ecco il programma dettagliato della gita:

Sabato 27 ore 17.2 partenza per Milano; ore 18.40 partenza da Milano per Brescia; ore 20 arrivo a Brescia: (pranzo e pernottamento (Albergo del Gambero).

Domenica ore 5.30, sveglia; ore 6 partenza con auto per Vestone, Storo e Bezzecca; ore 9,30 arrivo a Bezzecca e fermata di un'ora; ore 10,30 partenza per Riva; ore 11,30 arrivo e colazione; 13,30 partenza; arrivo a Trento alle 15.

Alle ore 16, dopo un rinfresco, in corteo, visita al Castello del Buon Consiglio per deporre una corona sulle tombe dei Martiri Battisti e Filzi.

Pranzo (Albergo Ristorante Stazione). Pernottamento (Albergo Meublè).

Lunedì ore 5,30, sveglia; ore 6, partenza per Alle Sarche, Tione, Storo, Vestone. Alle ore 11 colazione all'Albergo del Gambero; ore 13 partenza per Brescia; ore 15 arrivo e rinfresco; ore 15,45 partenza per Milano; ore 19 arrivo a Gallarate e pranzo sociale.

I Commilitoni che non interverranno alla passeggiata sono invitati a partecipare al banchetto sociale di lunedì 29 alle ore 19,30 e sono pregati di trovarsi alla Stazione Ferroviaria alle ore 19 per ricevere i gitanti e muovere in gruppo all'Albergo Sempione.

L'assemblea della "Gallaratese,,

Presenti una cinquantina di soci, si è tenuta sere or sono un'adunanza straordinaria della Società Ginnastica Gallaratese.

Anzitutto, si è decisa l'effettuazione di una passeggiata sociale a Campello Monti (Omegna) per il 28 29 giugno p. v.

Riguardo poi ai festeggiamenti per il 50.o anniversario della fondazione del sodalizio, venne deciso di nominare un Comitato Esecutivo.

L'assemblea unanime ha poi votato un plauso vivissimo all'egregio prof. Giovanni Mariutto ed ai bravi ginnasti che tanto onore si sono fatti al Concorso Internazionale di Strasburgo.

In ultimo, l'assemblea ha avuto lettura di un rendiconto finanziario, che, contrapposto ai brillanti risultati sportivi di questo anno, non appare molto soddisfacente.

Desiderio vivissimo della Presidenza e dei dirigenti il vecchio e valoroso sodalizio sarebbe quello di dotare il campo

La Famiglia Rossi, profondamente commossa della manifestazione d'affetto tributata alla sua piccola

CARLA

vivamente ringrazia tutti i buoni che vollero prender parte al vero immenso dolore.

Con particolare riconoscenza ricorda il sig. Crivellari, Ingegnere Capo, gli impiegati e il personale della Società Lombarda per la Distribuzione dell'E. E.

VENDESI
.. Macchine ..
da ricamo automatiche
Marche Plauen e Saurer
di ogni sistema
con macchine di rinforzo
Rud Honegger, Liquidatore
— S. MARGRETHEN (Svizzera) —
(JH 3247 St.)

Ostetricia e Ginecologia
Malattie dei reni e vescica
Ricerche cliniche e Microscopiche - Esami del sangue - Iniezioni endovenose - Cistoscopia - Elettroterapia - Diatermia.
Dott. Pietro Macchi
Assistente Vol. Clinica-Ost Gin.-R. Università di Pavia
Orario visite:
Giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 15 - Giorni festivi dalle 10 alle 12.
GALLARATE - Via Postcastello, 6

MOBILI
Prima di fare i vostri acquisti, visitate i grandi Magazzini della
S.A.L.D.A.
Soc. An. Lavori di Ammob'igliamento
Stabilimenti Riuniti
BESANA ASNAGHI & C.
in
MEDA
(Prov. di Milano)
Linea MILANO-ERBA (Ferr. Nord)

PER LO SVILUPPO E LA CONSERVAZIONE DEI CAPELLI e della BARBA — USATE SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
EUREKA
Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì.
Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.
Si vende da MIGONE & C.
MILANO - Via Orefici
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI e DROGHIERI

DAL 29 GIUGNO
GRANDIOSA VENDITA
SALDI
OCCASIONI DI FINE STAGIONE
LA RINASCENTE
Vende le merci migliori, le più assortite, le più convenienti

di Via Mario Brumana delle necessarie tribune; per la realizzazione di questo progetto necessita però il provvido aiuto dei soci e dei cittadini.

Auguriamo che l'appello sia prontamente ascoltato, anche per premiare la attività lodevole dei dirigenti la Società e il valore magnifico dei suoi migliori atleti.

Diamo ora il programma dettagliato della Gita a Campello Monti (m. 1209 - Valle Strona):

28 giugno: Ritrovo Stazione Ferroviaria, ore 13 — Arrivo a Pallanza, ore 15,2 — Partenza in tramvia per Omegna, ore 15,36 — Arrivo ad Omegna, ore 16,30 — Partenza in autobus per Forno, ore 16,40 — Arrivo a Forno, ore 17,30 — Pranzo e pernottamento.

29 giugno; sveglia, ore 6 — Salita a Campello Monti, ore 6,30 — Arrivo a Campello Monti e visita ai dintorni, ore 8,30 — Colazione, ore 11.

Partenza da Campello Monti, discesa a Piano dei Forni, ore 15 — da Piano dei Forni ad Omegna in autobus arrivo ore 17 — da Omegna a Pallanza ore 17,37 — Cena sociale a Pallanza — Partenza da Pallanza ore 20,22 — Arrivo a Gallarate ore 22,55.

I volonterosi che intendono salire al M. Capezzone (m. 2421) potranno partire il 28 giugno prossimo venturo alle ore 6,18, unendosi alla Sezione di Gallarate del Club Alpino Italiano.

La quota di L. 70 dà diritto al pernottamento a Forno, alla cena sociale, al viaggio in treno, tram e autobus.

Il Club Alpine Italiano al Monte Capezzone

Diamo il dattagliato programma della grande gita sociale che la locale sezione del Club Alpino Italiano effettuerà il 28 e 29 giugno al Monte Capezzone (m. 2442).

Comitiva A:

28 giugno 1925: Partenza da Gallarate, ore 6.18 — Arrivo a Pallanza, ore 8,15 — Partenza, ore 8,41 — Arrivo a Omegna, ore 9,17 — Partenza in auto ore 9,30 — Arrivo a Forno (m. 892), ore 11 — Colazione al sacco e visita dei dintorni — Partenza ore 15 — Arrivo a Campello Monti ore 16,50 — Pranzo e pernottamento.

29 giugno 1925: Partenza ore 4,30 — Arrivo in vetta M. Capezzone, ore 8 — Partenza ore 9,30 — Arrivo a Forno ore 12,30 — Colazione all'albergo in unione alla Comitiva B ed ai soci della Società Ginnastica Gallaratese.

Comitiva B:

28 giugno 1925: Partenza da Gallarate ore 13,12 — Arrivo a Pallanza ore 15,2 — Partenza ore 15,36 — Arrivo ad Omegna ore 16,10 — Partenza in auto ore 16,30 — Arrivo a Forno (m. 892) ore 18 — Pranzo e pernottamento all'albergo.

Nella mattinata di lunedì 29, passeggiate facoltative a Campello Monti, al lago Capezzone, ecc.

Comitiva A e B. 29 giugno 1925:

Colazione a Forno ore 12,30 — Partenza da Forno ore 15,30 — Arrivo a Omegna ore 16,30 — Partenza ore 18,2 — Arrivo a Pallanza ore 17,37 — Pranzo sociale della Società Ginnastica Gallaratese — Partenza da Pallanza F. T. ore 20,24 — Arrivo a Gallarate ore 22,13.

Chi non intende partecipare al pranzo sociale che si terrà a Pallanza può anticipare la partenza per Gallarate prendendo il tr no diretto delle 18,7 arrivando a Gallarate alle ore 19,32.

Spesa preventivata in L. 70, esclusa la quota pel banchetto sociale che si aggirerà sulle 25 lire.

Lo Stand di Tiro a Volo
sarà inaugurato domenica

Terminati ormai tutti i lavori di preparazione, domenica prossima 28 corr., con una cerimonia intimamente sociale, verrà inaugurato il nuovo Stand di Tiro a Volo, che, com'è noto, trovasi a Cedrate, nei ferreni della Villa Calderara. Il magnifico stand è opera lodevole della giovane e già fiorentissima Società Tiro a Volo di Gallarate.

Nella occasione saranno svolte gare di tiro al piattello ed al piccione, gare dotate di ricchi premi e riservate ai Soci.

Con questa inaugurazione il nuovo sodalizio cittadino realizza la prima ed importante parte del suo programma, dando così brillante prova delle sue ferme e precise intenzioni di svolgere per l'avvenire, con meritati successi, l'attività che era nei voti di tutti gli appassionati del bellissimo sport.

Lo Stand si aprirà domenica alle ore 9 e rimarrà aperto fino alle 12 per i tiri di prova.

Alle ore 14 avrà inizio la gara di Tiro al Piattello.

Entratura L. 20. — Rientratura L. 10, dopo il primo turno.

3 Serie di 3 piattelli. — 1.a Serie a m. 6 — 2.a a m. 7 — 3.a a m. 8 — gara fino a m. 12.

1. premio L. 150; 2. premio L. 70; 3. premio L. 60; 4. premio L. 50; 5. premio L. 40; 5. premio L. 30.

Alle ore 16 avrà inizio la gara di Tiro al Piccione.

Entratura L. 50 — Rientratura L. 30, dopo il primo turno.

3 piccioni alternati a m. 24 — gara fino a m. 27.

1. premio L. 250; 2. premio L. 150; 3. premio L. 125; 4. premio L. 75.

Le gare di boxe e scherma ai Condominio

La manifestazione sportiva svoltasi al Condominio, per iniziativa dell'Accademia Pugilistica Gallaratese e della Sezione Schermistica della «Casa del Soldato» ha avuto un vero grande successo.

Assai festeggiati Bruno Frattini ed Edoardo Garzena, presenti allo spettacolo.

Ecco l'esito delle gare di boxe.

Il primo incontro viene disputato dai «pesi bantams» Della Bella dell'Accademia Pugilistica Gallaratese e Saracco del Circolo Pugilistico Varesino. Della Bella è dichiarato vincitore ai punti.

Il secondo «numero» della serata consiste nell'incontro tra Butricchi dell'A. P. G. e Marini del C. P. V. (Pesi welter). Vince quest'ultimo al quarto «round», per getto della spugna da parte del suo avversario.

Un certo interesse fra il pubblico è suscitato dall'incontro che oppone Banfi, vincitore del «guanto d'oro» a D. Vecchi dell'Accademia Pugilistica Italiana (pesi medi). Dopo due rounds di tre minuti ed uno di quattro, Banfi è dichiarato vincitore ai punti.

Il match più attentamente seguito dagli appassionati della boxe è stato quello tra i pesi medi Fedeli dell'A. P. G. e Massari dell'A. P. I. Quest'ultimo viene dichiarato vincitore ai punti.

Ecco i risultati degli incontri di scherma: nel primo incontro di scherma sono di fronte i giovani allievi Vittorino Togni ed Enrico Villa. L'incontro termina con la vittoria del Togni che ha colpito cinque volte contro zero l'avversario. L'altra eliminatoria è tra Sandro Grassi e Luigi Gilli. Quest'ultimo vince il *macht* per cinque stoccate a tre. Si disputa poi la finale fra Togni e Gilli. Vince Luigi Gilli per cinque stoccate contro tre.

Le vittorie di Tanzi e Vanoni

Domenica scorsa, nell'importante difficile gara motociclistica «Circuito di Crema» (km. 182,500) il concittadino nob. Gaetano Tanzi, pur essendo colpito da una bucatura a poca distanza dal traguardo, riusciva a brillantemente piazzarsi secondo della sua categoria (500 cmc.) dietro a Luigi Gilera.

Nello stesso giorno, Nino Vanoni, si piazzava secondo della categoria 750 cmc., nell'aspra corsa motociclistica Lugano - Monte Brè».

Conferenze e conferenzieri

Assai applaudita è stata, venerdì sera, la dotta e brillante conferenza del capitano aviatore Vincenzo Lioy sull'*Aviazione ed i suoi riflessi politici ed internazionali*.

Il distinto oratore, che ha dimostrato una profonda conoscenza dell'argomento ed ha parlato con sincero fervore d'apostolo, aveva tenuto, nella mattinata dello stesso giorno, altra conferenza agli ufficiali e sott'ufficiali del Campo della Malpensa, svolgendo il tema «L'aeronautica italiana durante la guerra».

La prossima corsa ciclistica "Targa Risorgimento"

Il Gruppo Sportivo Risorgimento di Crenna indice per Domenica 5 luglio una corsa ciclistica libera a tutti sul percorso Crenna, Gallarate, Somma Lombardo, Sesto Calende (timbro), Angera (timbro), Gavirate, Masnago, Varese (timbro), Gazzada, Cavaria, Crenna (Km. 75).

Per questa gara sono in palio i seguenti premi:

Al 1. arrivato L. 150; al 2. L. 100; al 3. L. 70; al 4. L. 50; al 5. L. 35; seguono altri 15 premi in denaro e medaglie.

Alla Società o Squadra meglio classificata fra i primi 10 Targa Risorgimento e diploma. Inoltre vi saranno altri premi individuali di traguardo offerti da ditte e privati.

Il ritrovo è fissato presso il Bar Risorgimento per le ore 13 e la partenza sarà data alle 14 precise.

La "Prima Coppa Esercenti"
indetta dalla Società Ciclistica Crennese

La Società Ciclistica Crennese ha indetto per Domenica 28, con partenza alle ore 14 dalla sede sociale, una gara ciclistica libera a tutti sul seguente percorso: Crenna, Gallarate (Salita C. Macchi), Crenna, Sesto Calende, Angera (timbro), Ispra, Besozzo, Bivio S. Andrea, Cittiglio (timbro), Brinzio (firma), Varese, Gallarate, Crenna (km. 85 circa).

Per la interessante gara sono in palio i seguenti premi:

1. Premio L. 175; 2. premio L. 120; 3. premio L. 75; 4. premio L. 50; 5. premio L. 40. Seguono altri 9 premi in oggetti e medaglie, nonchè numerosi premi condizionali.

A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia ricordo.

La «Coppa Esercenti» (biennale) verrà assegnata alla Società che l'avrà vinta per due anni, anche non consecutivi, coi migliori tre classificati fra i primi dieci arrivati.

STATO CIVILE

Dal 13 al 19 giugno

NATI: Maschi 2 — Femmine 4

MATRIMONI:

Guglielminetti Luigi, meccanico automobilista, con Rossi Lorenzina, operaia.

MORTI:

Carù Enrico, d'anni 63, contadino — Pomi Carlo, d'anni 40, operaio — Rossi Carlo, d'anni 10, scolara.

Cercasi operaie
per ricamificio WIRTH - Casella Postale 45 - Gallarate.

Banca Industriale Gallaratese
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale L. 10.000.000 — Versato L. 5.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le operazioni di Banca

MARELLI
MACCHINE ELETTRICHE D'OGNI POTENZA
Alternatori Ventilatori Dinamo
Trasformatori Elettropompe Motori
ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
Corso Venezia, 22 - MILANO - Casella Postale 1254

Bayer - FOTO FILM
Caro zio! Ora fotografo tutto! Non conosco più delusioni fotografiche da quando adopero Bayer-FILM
Tuo S.

Linea Automobilistica per trasporto viaggiatori - bagagli
GALLARATE - OLEGGIO
ORARIO 1 APRILE 1925.

2	4	6	LOCALITA'		1	3	5
8.—	12.14	18.25	da Milano arr.	p. Milano	7.51	11.36	16.31
7.40	10.39	17.44	» Varese Ferrovia	» Varese	8.2	12.16	16.47
		18.23	» Luino Stato	» Luino	8.50	14.17	18.—
8.10	12.20	18.30	part. GALLARATE arr.		7.40	11.10	16.20
8.17	12.27	18.37	Arnate		7.33	11.03	16.13
8.25	12.35	18.45	Verghera		7.25	10.55	16.05
8.30	12.40	18.50	Samarate		7.20	10.50	16.—
8.40	12.50	19.—	Perno		7.10	10.40	15.50
8.50	13.—	19.10	LONATE P.		7.—	10.30	15.40
9.30	13.40	19.50	arr. OLEGGIO	part.	6.20		15.—

Il tratto Lonate-Oleggio delle corse N. 2 non si effettua il Sabato o giorni di mercato a Gallarate. - Le corse N. 3 e 4 si effettuano solamente il Sabato o giorni di mercato a Gallarate.
Biglietti di andata e ritorno Gallarate-Oleggio: L. 12.

Albergo Ristorante Stazione
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
GALLARATE: Piazzale Stazione - TELEFONO 177 - Propr.: Enrico Visco Gilardi
SCELTA CUCINA - Pranzi e Colazioni
BAGNI - RISCALDAMENTO A TERMO-SIFONE in tutte le camere
SI PARLANO TUTTE LE LINGUE
VASTISSIMI SALONI
Servizi speciali per Soirées, Banchetti, ecc., anche a domicilio

Ristorante Moderno
con alloggio
GALLARATE - Via Arnetta, 4
Grandioso Salone per banchetti nuziali, soirées, ecc.
Prezzi modicissimi
Prop.: Ribaldone Pietro

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO

Varese - Busto Arsizio
MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica alla R. Università di Pavia
Dirigente degli Ambulatori Dermoceltici degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Via Privata Bernascone, 10 - Varese alla Motta - di fronte al Salone Brusadelli
Sale d'aspetto e Gabinetti visite separati
Iniezioni endovenose — Esami sangue
Diatermia — Alta frequenza
Orario visite giorni feriali:
Mattino: 9-11 — Pomeriggio: 14-19
Festivi: 9-11 e per appuntamento
Telefono 5-65
Gabinetto di BUSTO ARSIZIO
Visite giorni feriali dalle 17 alle 19. Giorni festivi dalle 10 alle 12 e per appuntamento.
(Pubblicità Florenzi)

Il numero di Giugno di:

L'Energia Elettrica

è uscito e forma un fascicolo in cui il solo testo occupa 104 pag. grandi a due colonne; con oltre un centinaio di illustrazioni, delle quali molte bellissime in tavola.

Ecco l'interessante sommario: **Ing. Luigi Kambo**: Confronto tra le dighe a gravità e le dighe ad archi multipli, con 11 tavole e 17 figure nel testo; **Ing. Alberto Berdini**: Lo svaso del lago del Truzzo, con una tavola e 7 fig.; **Prof. Guido Veronese**: Tubazioni cementizie, con una tavola e 18 fig.; **Ing. Guido Gobbi**: Considerazioni economiche sul recente sviluppo dell'energia elettrica nella Svizzera, con 2 fig.; **Ing. G. D. Nolesin**: Su alcune caratteristiche dei sistemi di trazione a corrente continua e alternata trifase; **Ing. O. Hoffmann**: un nuovo tipo di rivestimento per gallerie forzate, con 2 fig.

RUBRICHE: Radiotecnica, con 17 fig.; Rassegna tecnica su svariati argomenti, con 5 fig.; Le Finanze dello Stato; Notizie finanziarie e commerciali; Nuove pubblicazioni; Necrologio.

Il fascicolo si riceve come numero separato di saggio inviando L. 10. Abbonamento da giugno a dicembre 1925 L. 50 (estero L. 60); con diritto agli arretrati del 1925 L. 80 (estero L. 100). Chi vuole tutti i numeri del 1925 e gli arretrati del 1924, invii L. 100 pel Regno e L. 130 per l'Estero.

Amministrazione dell'«ENERGIA ELETTRICA» presso l'Assoc. Naz. Industrie Elettriche, Foro Bonaparte, 31, Milano (9).

PRIMARIO ISTITUTO MEDICO di TERAPIA ESTETICA
Dirigente Dott. E. MAXIA
MILANO - Corso Vitt. Eman., 24 - I piano inter.
TELEFONO N. 68-32
Plastiche facciali (correzione dei difetti del viso) - Eliminazione di rughe, cicatrici, verruche, etc. - Depilazione diatermica indolora e definitiva - Cura fisica dell'Obesità - Consultazioni anche per corrispondenza - Lingue estere.
ORARIO DALLE 9 ALLE 19

A RATE MENSILI
VENDIAMO: Pianoforti, armoniums, autopiani, pianole, grammofoni originali "Voce del Padrone", Pathèfoni Columbia, dischi, ecc. a prezzi originali e di pubblica conoscenza
Ricco assortimento in strumenti a fiato, arco, plettro, ecc.
Musica di tutte le Edizioni - Rulli per autopiani - Riparazioni, accordature
Casa Musicale A. BIANCHI - GALLARATE - Piazza Ponti
BUSTO A.: Via Milano - LEGNANO: Corso Garibaldi

Pasticceria e Confetteria FRATELLI BELLI
Via S. Antonio - GALLARATE - Via Mazzini (Succ. A. Riva)
Telefono N. 338
Accurato servizio a domicilio - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées, ecc.

IN PRETURA

Per lesioni.

Da circa quattro anni Lavazza Santino fu Luigi di Gallarate e Provasoli Giovanni fu Giuseppe da Verghera di Samarate, erano comproprietari di un piccolo stabilimento di tappeti. Per divergenze sorte fra di loro, il Provasoli aveva provocato un amichevole accordo per dividere l'azienda; ma il 27 giugno scorso anno, sorse fra le parti una vivace discussione, durante la quale il genero del Provasoli, a nome Puricelli Giovanni, riportava alla regione parietale sinistra una ferita di coltello guarita al diciottesimo giorno. Autore del ferimento risultò essere Lavazza Aquilino, figlio del Lavazza Santino.

Al pubblico dibattito erano stati portati, oltre i Santino ed Aquilino Lavazza, Lavazza Riccardo e Puricelli Giovanni per rispondere di minaccie, lesioni ed altro. Prima però d'iniziarsi il dibattito, le parti si conciliarono. Il Pretore condannava l'Aquilino Lavazza a mesi cinque di reclusione, col perdono, e il Riccardo a giorni dieci della stessa pena, col beneficio del condono.

Tra proprietario ed inquilino.

Acquistati alcuni locali di abitazione, Polti Francesco da Corgeno di Vergiate aveva pensato di poterli aver subito liberi, procurando con pretesti, di allontanarne gli inquilini coniugi Alberi Attilio e Forcati Rachele. Poichè questi non si sottoposero allo sfratto, furon bersaglio di minacce e provocazioni. Ragione per cui adirono il Magistrato.

Il Polti Francesco è comparso alla pubblica udienza accusato d'ingiurie, minaccie, violenza privata, violazione di domicilio. Egli respinge le accuse, dicendole frutto di una montatura. Dopo la escussione di diversi testi, il Pretore lo condannava, per la violazione di domicilio e le minaccie, ad un mese di reclusione e a lire 100 di multa, col beneficio del perdono, assolvendolo per gli altri reati.

Dal Circondario

VERGHERA

Una medaglia d'oro al Parroco di Verghera

Nell'occasione del saggio finale all'Asilo Infantile diretto dalle Suore Consolatrici, domenica la popolazione di Verghera, in segno di stima e riconoscenza, ha offerto una medaglia d'oro al Reverendo parroco Don Brambilla.

Nel pomeriggio, nei locali dell'Asilo, si tenne il saggio finale, alla presenza di molti invitati. I piccini si meritarono gli applausi del pubblico e questi applausi dissero anche le benemerenze acquistate dalle Suore Consolatrici. Il programma, sotto la direzione di Suora Agnese e del Maestro organista Sommaruga, riuscì oltremodo interesssante.

Nella serata, un corteo, con in testa la musica, si portava alla Parrocchia, e, dopo un discorso dell'Assessore Anziano sig. Brivio, il Consigliere Comunale Tonetti presentava al venerando Don Brambilla la medaglia d'oro. Don Brambilla, visibilmente commosso, ringraziò ed offrì un rinfresco.

Icilio Bianchi - Direttore responsabile
TIPOGRAFIA MODERNA - Gallarate

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
SORGENTE ANGELICA
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLINI - Milano

CROMO - LITOGRAFIA
Tutti i lavori commerciali ed a colori in LITOGRAFIA si possono avere, sempre a prezzi di assoluta concorrenza, chiedendo i preventivi all'accreditato ...
Laboratorio CROMO-TIPO-LITOGRAFICO
Crespi & Picchio
(già LUIGI PIZZI)
SEDE in DUSTO ARSIZIO
Via Princip. Elena - Vicolo Clerici, 4
Recapito in GALLARATE presso la
S. A. TIPOGRAFIA MODERNA
Via Postporta, 13 — TELEF. N. 1-72
CROMO - LITOGRAFIA

FIRENZE
Hôtel Porta Rossa - Centrale - et d'Europe
Proprietario: ERNESTO CHECCHI
Indirizzo telegrafico PORTAROSSA - Casella postale 404 - Telefono Interecomunale 689
TARIFFA PREZZI
Camere ad 1 letto . . . . . L. 25
Camere a 2 letti . . . . . » 40
Camere speciali per Esposizione da L. 50 a » 80
Salone pianterreno per Esposizione » 100
Riscaldamento L. 5 per ambiente
PREZZI VITTO:
Prima colaz. . . L. 6
Seconda » (senza vino) » 20
Pranzo (senza vino) . » 25
PENSIONE SPECIALE pei soli Sigg. Viaggiatori di Commercio:
Camera, Colazione, Colazione alla Forchetta e Pranzo L. 60 al giorno (vino escluso)
Pei Sigg. Soci dell'U.N.V.E.R. Alloggio L. 20 - Vitto L. 5 - 16 - 20
Cassaforte blindata a scompartimenti per gioiellieri
Lavabos ad acqua corrente calda e fredda in 80 camere - 25 Camere con bagno e W. C.
Casa commerciale di prima categoria
Posizione centralissima - Soggiorno preferito dai Sigg. Viaggiatori
150 Letti - Garage - Ascensore elettrico
Servizio per commissioni facchini - Servizio d'autobus :: :: e carro - bagagli a tutti i treni :: ::
Tasse: L. 1.75 a persona al giorno per tassa comunale di soggiorno. - 4% sulla camera e sulle consumazioni per tassa lusso e scambi. - 15% per servizio del personale (vedi Contratto di Lavoro).
G. CASPARIS - Direttore.

PREMIATO STUDIO FOTOGRAFICO
T. GIOVARA
Via S. Antonio, 4 - GALLARATE - Via S. Antonio, 4
LAVORI D'ARTE CON MODERNI PROCESSI — PERFETTA ESECUZIONE DI QUALSIASI LAVORO ANCHE INDUSTRIALE — LABORATORIO SPECIALIZZATO DI INGRANDIMENTI — PORCELLANE — SVILUPPO E STAMPA PER DILETTANTI — MATERIALE FOTOGRAFICO

SPIDOLEINE
LA GRAN MARCA DEGLI OLII PER AUTO
CONCESSIONARIO con DEPOSITO
per il Circondario di GALLARATE
FRANCESCO NIZZI - Via Varese
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI

SALMINI & BIANCHI
VIA A. MANZONI - GALLARATE - TELEFONO 242
Droghe e Coloniali
Rappresentanti della SOC. AN.
Acque e Terme di
BOGNANCO
con deposito rinomate acque delle
Fonti S. LORENZO e AUSONIA

Auto Moto Garage
FIAT
DI
MASUMIERI & BONETTI
Costruttori delle Moto "MB", completamente montate su cuscinetti a sfere
Rappresentanti:
Automobili FIAT
Moto FRERA
Cicli LEGNANO
e primarie marche - Nuovi modelli visibili in Via Roma, 2.
Deposito Candele Champion
Benzina e Lubrificanti
CARICA ACCUMULATORI
Officina specializzata per la riparazione in genere
Deposito gomme piene con pressa per il montaggio
GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
Motocicli d'occasione in perfetto stato
VIA ROMA N. 2 - GALLARATE - TELEFONO 220

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA
G. Hermann MILANO (2) - Via S. Margherita TORINO (8) - Piazza Castello, 22 GENOVA (4) - Via XX Settembre, 42
FABBRICA IMPERMEABILI
Soprascarpe di Gomma

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L. 500.000.000 — Versato L. 468.462.200 — Riserve L. 300.000.000
Direzione Centrale MILANO - Piazza Scala, 4-6
Filiali all'Estero: COSTANTINOPOLI LONDRA - NEW YORK
Filiali in Italia: Acireale - Alessandria - Ancona - Aosta - Avellino - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bordighera - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Castellamare di Stabia - Catania - Como - Cuneo - Ferrara - Firenze - Fiume - Foligno - Genova - Imperia - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Macomer - Mantova - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Cal. - Reggio Em. - Roma - Rovereto - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - San Giovanni a Teduccio - San Remo - Sant'Agnello - Sassari - Savona - Schio - Secondigliano - Sestri Ponente - Siracusa - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Tortona - Trapani - Trento - Trieste - Udine - Valenza - Venezia - Ventimiglia - Verona - Vicenza.
Dati desunti dalla situazione al 30 Aprile 1925

Capitale Sociale	L. 500.000.000.—
Riserve	» 300.000.000.—
Deposito a risparmio ed in conto corrente	» 995.323.474,30
Corrispondenti - Saldi Creditori	» 5.721.094.452.—
Casse e fondi presso Istituti di emissione	» 459.981.551,62
Portafoglio e buoni del tesoro	» 4.372.677.640,43
Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecipazioni	» 3.330.869.130,13
Fondo di previdenza pel personale	» 75.350.300.—

Corso XX Settembre, 4 - Succursale di BUSTO ARSIZIO - TELEFONI: 170 - 369
Riceve depositi fruttiferi: Conti correnti a chèques 3½ % — Libretti di piccolo risparmio 4 % — Buoni fruttiferi a scadenze varie dal 4½ al 5 %.
Apre conti correnti di corrispondenza in lire italiane ed in valuta estera, disponibili e vincolati a condizioni da convenirsi.
Eseguisce versamenti (anche telegrafici) ed esazioni in contanti su qualsiasi Piazza dell'Italia e dell'Estero.
Effettua il servizio di casse per conto di privati e di Amministrazioni pubbliche e private.
Provvede al pagamento delle imposte, utenze, ecc.
Incassa e sconta effetti semplici e documentati sull'Italia e sull'Estero, note di pegno, warrants, cedole e titoli rimborsabili.
Consegna e ritira documenti, contro pagamento o contro accettazione.
Emette gratuitamente assegni circolari sull'Italia e sull'Estero.
Compra e vende valute e divise estere, pronte ed a consegna.
Eseguisce riporti, anticipazioni ed apre conti correnti garantiti da valori pubblici ed industriali.
Emette Lettere di Credito in qualsiasi divisa, apre crediti liberi e documentati.
Riceve in deposito titoli a custodia ed in amministrazione.
Compie qualsiasi altra operazione di Banca.
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA - Orario per il pubblico: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 - il sabato dalle 9 alle 12.

BICICLETTE BIANCHI
PNEUS PIRELLI
AGENZIE IN TUTTE LE CITTÀ DEL REGNO
DI FAMA MONDIALE
SOC. AN. EDOARDO BIANCHI - MILANO - VIALE ABRUZZI, 16
Concessionario per GALLARATE: Ettore Colombo

Avete provato il nuovo
Super Sapone BANFI
marca Gallo Oro
non profumato e profum. al Mille Fiori?
È il più conveniente per finezza, prezzo e durata
Ecco i requisiti:
Lascia la pelle morbida e vellutata - Fa sparire le macchie ed i rossori - Impedisce le screpolature della pelle - È prezioso per i bagni.
Usato per la barba è migliore delle solite paste, polveri e coni americani.
Lava, sgrassa, ammorbidisce i capelli.
Vendesi ovunque

ALMATEINA LEPETIT
polvere - sciroppo
compresse - granulare
È il migliore
ANTIDIARROICO e DISINFETTANTE INTESTINALE
Diarree estive - Diarree infettive - enterocliti - dissenterie
diarrea verde dei lattanti - lienterite
diarrea da dentizione
In tutte le principali Farmacie
Lepetit Farmaceutici
NAPOLI - MILANO - TORINO